

In piazza Alberico da Rosciate

L'Eco café, la redazione mobile sarà presente fino a domenica

Alla festa del Moscato partecipa quest'anno anche «L'Eco café», lo stand multimediale de L'Eco di Bergamo. Da domani fino a domenica 8, la postazione mobile del nostro quotidiano sarà aperta, in piazza

Alberico da Rosciate, a tutti coloro che vorranno avvicinarsi per sorvegliare una tazzina di caffè, offerta dalla Mogi Caffè, leggere il giornale, ma anche proporre ai giornalisti temi locali da raccontare. Tan-

te le occasioni di incontro allo stand de «L'Eco café», soprattutto all'angolo «green», con esperti dell'azienda di design «Maison» di Vertova e della Omd Home Solutions di Brusaporto. La redazione mobile

de L'Eco di Bergamo offrirà ai visitatori una pagina storica de «L'Eco», relativa a Scanzorosciate, libri per bambini da colorare, offerti da Libreria Buonastampa, e le proposte di Kauppa.



«In questo vino c'è la nostra storia»

Il sindaco Alborghetti: una comunità diventata riferimento della cintura Est di Bergamo

Scanzorosciate, uno dei «tesori» urbani che si incontrano nell'hinterland orientale di Bergamo: merito del suo ambiente gradevole, dai toni ancora agresti, e della sua particolare posizione geografica, che lo vede al centro di un anfiteatro collinare di rara bellezza. Un vero polmone verde, che ha consentito a molti cittadini di abbandonare il vicino capoluogo, per immergersi nella quiete della collina. Un paese in espansione, tanto che recentemente ha superato la soglia dei 10.000 abitanti. Ne parliamo con il sindaco Massimiliano Alborghetti.

Scanzorosciate è diventato uno dei più grandi Comuni dell'hinterland di Bergamo, ma anche della Bergamasca. Come è cambiata la cittadinanza?

«La nostra comunità, fin dal dopoguerra, è sempre stata un punto di riferimento fra i Comuni della cintura-est di Bergamo: vuoi per la vastità e la varietà territoriale, vuoi per essere sintesi tra una piacevole e ben vivibile tipologia residenziale, fra colline armoniose e antichi filari di vite, e un articolato tessuto produttivo, fatto di macro e micro imprese. Un unico Comune, ma policentrico, con cinque parrocchie: questo ha generato una forte vitalità, un dinamismo nell'offerta di servizi, che ha favorito la realizzazione di quattro scuole materne, cinque scuole elementari, due centri sportivi, tre cimiteri, oltre a cinque oratori con annessi servizi per i ragazzi. Con il passare del tempo alcune di queste strutture sono state riqualificate o ridisegnate; ma, ancora oggi, è nel dna dei cittadini di Scanzorosciate la voglia di esserci, di non far mancare il loro sostegno ai momenti che contano».

Cosa significa oggi essere cittadino di Scanzorosciate?

«Significa essere parte di una storia comune, che si qualifica per dei segni importanti, come appunto il moscato di Scanzo. Attorno al nostro vino, al nostro vitigno, ci sono storie, luoghi, tradizioni, leggende, aneddoti, che sono parte di ognuno di noi... ai nuovi arrivati nella nostra comu-



Massimiliano Alborghetti

nità il compito di farsi contagiare da questa storia e, grazie soprattutto alle scuole dell'infanzia siamo andando nella direzione giusta».

Ma, se aumenta la popolazione, aumentano anche le esigenze in termini di servizi. Come ve la cavate, in un periodo in cui la crisi economica attanaglia anche le pubbliche amministrazioni?

«Da sempre, Scanzorosciate ha avuto una spiccata propensione verso la fornitura di servizi alle categorie più deboli. Un trend ormai ultraventennale, con corposi stanziamenti alle scuole dell'infanzia, alla terza età e per il

«Sono aumentati i servizi e anche le associazioni di volontariato»

trasporto dei malati verso i luoghi di cura. Nel corso degli anni, poi, parallelamente all'aumento dei servizi, c'è stata una crescita delle associazioni di volontariato. Oggi, c'è davvero l'imbarazzo della scelta. Ma la grande sfida è andare oltre i servizi sociali e proporsi in modo attivo anche nei servizi sanitari di base, creando strutture intermedie (ambulatori) vicini ai cittadini e, se possibile, anche ampliando l'offerta dei servizi sanitari sul territorio (prelievi del sangue, ad esempio). Sono orgoglioso di avere dei compagni di viaggio che su questi temi hanno una voce sola e, malgrado i tempi di «vacche magre», posso dire che la struttura portante dei servizi alla persona

della nostra comunità è assolutamente adeguata».

Il paese ormai è ben strutturato, dotato di tutti i servizi di base, e sta ulteriormente migliorando l'assetto urbano, la viabilità interna e di attraversamento, come pure le strutture sportive e di aggregazione.

«È vero, le opere pubbliche e, più in generale, le manutenzioni del patrimonio pubblico sono sicuramente l'aspetto più importante della vita di una comunità. Molto passa dalla cura di ciò che è di tutti e il realizzare opere di interesse collettivo porta con sé la responsabilità di farle bene e di farle ben utilizzare. Nei miei ormai dieci anni di mandato amministrativo abbiamo dotato il paese di buoni servizi, alcuni dei quali hanno puntato a rendere gradevole e accogliente il paese. A tal proposito, è in corso il rifacimento di piazza Monsignor Radici, nel centro storico di Scanzo, a cui seguirà quello della piazza di Rosciate e, poi, la pavimentazione del centro storico. Il significato di queste opere è duplice: da una parte, un rilancio urbanistico del centro storico, che vede come primo attore l'amministrazione comunale; dall'altra, un impulso agli interventi di edilizia privata, di cui a breve definiremo un piano ad hoc».

E che dire dell'aspetto turistico?

«Detto dei centri storici di Scanzo e di Rosciate, le colline avignone sono sicuramente un richiamo per gli amanti del buon vino, in particolare il Moscato di Scanzo; ma anche per escursioni a piedi o in bicicletta, sui dossi del Monte Bastia, ora diventato parco intercomunale con Villa di Serio. E poi le dimore di campagna delle ricche famiglie di Bergamo, in particolare quella natale di Alberico da Rosciate. E ancora le chiese, tutte interessanti sotto l'aspetto artistico. In quest'ottica, è nata alcuni anni fa la "Strada del Moscato di Scanzo e dei sapori scanzesi", una proposta congiunta e condivisa fra ente pubblico e operatori privati, che punta alla promozione e valorizzazione del territorio di Scanzorosciate».

T. P.



IL CIPRESSO

La nostra passione cresce alla luce del sole. E arriva diretta sulla vostra tavola.



Via Cerri, 2 Scanzorosciate (BG) Tel. 035/4597005 - www.ilcypressoinfo

LUIGI CHIODINI

IMPIANTI ELETTRICI
DOMOTICA



SICUREZZA
AUTOMAZIONE

Via Monte Pasubio, 3 - SCANZOROSCIATE (Bg)
tel 338 3780910 fax 035 239927 - mail: elettrica.chiodini@gmail.com